

CONFINDUSTRIA L'ultima trimestrale 2022 produzione a +0,95% rispetto al +6% previsto. Ma la media annua: +3,66%

L'industria veronese rallenta e gelata sulle stime di crescita

Raffaele Boscaini: «Nonostante l'incertezza è ancora alto il numero di imprenditori che vuole investire»
Frenano vendite interne ed estere

Valeria Zanetti
economia@larena.it

●● Rallentamento della produzione, delle vendite interne e internazionali, degli ordini. L'ultimo trimestre 2022 non è stato entusiasmante neppure per le imprese del circuito di Confindustria Verona. A dar conto dei risultati è a tracciare il bilancio a 12 mesi è l'ultima trimestrale del Centro Studi dell'associazione degli industriali di piazza Cittadella, che ha prom-

Il presidente: «Manca strategia su transizione green e la riforma fiscale non sembra leva di crescita»

A preoccupare sono gli indicatori previsionali per il primo trimestre 2023: appaiono finora tutti piatti

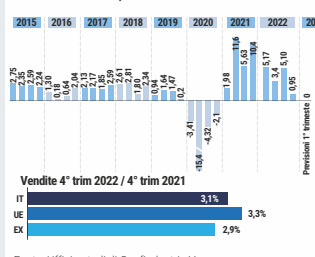
so una survey sulle aspettative per il 2023.

Nell'ultimo trimestre 2022, la variazione della produzione si è fermata a +0,95% sullo stesso periodo 2021. Una decelerazione che tuttavia non intacca la crescita dell'intero anno, nel quale in media la produzione ha registrato +3,66%. Positive, ma in frenata le vendite interne +3,1%; dell'Ue +3,3%; ed extra-Ue +2,9%. Seguono la stessa scia gli ordini, +2,2%, molto al di sotto del terzo trimestre, quando veleggiavano a +7,1%. Rallentano la corsa i prezzi di materie prime e prodotti finiti: in particolare le prime registrano +9,9% (+17,6% nel trimestre precedente), riversato solo in parte sui prezzi dei prodotti finiti (+6,7%).

Tutti piatti, invece, gli indicatori previsionali per il primo trimestre 2023. «La dinamica che ha caratterizzato l'economia nazionale non ha lasciato immune la nostra provincia che, a differenza delle previsioni (la stima era +6%, ndr), ha visto la crescita in chiusura d'anno fermarsi appena sotto l'1%», è il commento del presidente di Confindustria Verona, Raffaele Boscaini. La decelerazione è

Il sistema produttivo veronese nel quarto trimestre 2023

INDICE DI PRODUZIONE, SETTORE MANIFATTURIERO



Fonte: Ufficio studi di Confindustria Verona

PREVISIONI 1° trim 2023 / 1° trim 2022



decisa se si considera che in media nei primi tre trimestri la produzione è aumentata del 4,6%, certifica il Centro Studi. «Quello che preoccupa di più ora sono gli indicatori con una lunga fila di incrementi zero per il primo trimestre. Tuttavia, dal focus elaborato dal nostro Centro Studi sulle previsioni 2023 si evidenzia che la maggior parte degli imprenditori, seppur preoccupata, non si aspetta un arretramento rispetto alle posizioni del 2022».

La fiducia delle imprese è moderata: su una scala da 1 a 10, la media espressa dagli intervistati è 5,5. Nonostante il clima di incertezza, resta alta (76%) la quota di imprenditori che prevede nei prossimi 12 mesi di aumentare gli investimenti o mantenerli stabili.

Infine, la maggioranza delle imprese di servizi prevede un fatturato in aumento, anche se il numero delle ottimiste si contrae: 67%, rispetto al 76% precedente. «La confusione e l'incertezza sia interna che internazionale non aiutano. Se le imprese hanno ben chiaro che l'innovazione rimane centrale, non colgono una strategia per spingere in questa direzione», riflette Boscaini. «Penso ad esempio a politiche verso una transizione green, che dovrebbero accompagnare in un percorso programmato secondo il calendario europeo cittadini e imprese dalle auto agli edifici. Oppure alla riforma del fisco, che non sembra avere l'organicità necessaria per diventare leva di crescita, favorendo investimenti e capitalizzazione».

Sulla crescita un altro nodo cruciale riguarderà la messa a terra dei tanti progetti del Pnrr. «Il protocollo che Confindustria ha sottoscritto con Anci (Associazione nazionale comuni italiani, ndr) per realizzare un canale organico e aggiornato di comunicazione, informazione e formazione in grado di garantire alle imprese di conoscere i bandi e gli avvisi, nonché i progetti finanziati ai Comuni e alle Città metropolitane, è un tassello», rievoca Boscaini. «Sono tuttavia convinto che occorra una rete più ampia di supporto, perché ciò che è stato progettato veda la luce nei tempi stabiliti, in modo che le opportunità si concretizzino in reale crescita e sviluppo».



Raffaele Boscaini Presidente di Confindustria Verona FOTO MARCHIORI

IL SONDAGGIO

Per gli industriali il 2023 sarà un anno stazionario

Il Centro Studi di Confindustria Verona ha chiesto alle imprese come prevedono il 2023. Ecco le risposte: il 49% delle intervistate stima una situazione stazionaria, il 27% di crescita, il 24% di contrazione. Risultati migliori se la domanda riguarda le aspettative di business: il 42% degli imprenditori è convinto che crescerà, per il 46% rimarrà stabile, solo il 12% si aspetta una flessione. Tra i maggiori ostacoli il 22% segnala il proseguimento o l'inasprimento del rialzo dei prezzi delle materie prime, tra cui l'energia; il 17% è invece preoccupato dall'instabilità internazionale, il 16% evidenzia difficoltà di reperimento di figure professionali adeguate.

Una buona notizia arriva dalle intenzioni di investimento, stabili, e orientate in particolare a

crescita e innovazione digitale nella direzione di Industria 4.0, nonostante la dinamica in calo degli incentivi di sostegno nazionale (la Legge di Bilancio per il 2023 non ha prorogato il credito d'imposta per la formazione 4.0 e ha ridotto le aliquote dello stesso sugli investimenti in beni strumentali 4.0 e per ricerca e sviluppo), a conferma di un processo di innovazione ormai parte della cultura aziendale. Per il 37% la stretta cambia poco, per il 16% nulla. Tuttavia per il 47%, l'impatto della modifica ai sostegni non è trascurabile. Tra le opportunità da cogliere quest'anno per sostenere la crescita dell'azienda, gli imprenditori veronesi segnalano l'acquisizione di clienti 22%; l'ottimizzazione dei processi interni 20%; lo sviluppo di prodotti-servizi 14%. **Va.Za.**

FORMAZIONE Presentati all'Università gli elaborati degli studenti dell'Academy Last

Gli studenti dell'Its logistica alla sfida dei progetti di lavoro

Chiusura del percorso avviato a settembre per «imparare facendo»

●● Gli studenti della Fondazione Its Academy Last hanno presentato nel fine settimana il loro project work all'evento «Accettiamo la sfida: diamo forma alle nostre idee», al Silos di Ponente del Polo Santa Marta dell'Università di Verona. Gli allievi delle otto classi dei secondi anni, che frequentano i corsi al Quadrante Europa e nella sede di Padova hanno iniziato a lavorare ai progetti a settembre con le aziende partner che si sono rese disponibili a collaborare e hanno assicurato il costante confronto con professionisti.

Il project work è un'esperienza didattica basata sulla tecnica «imparare facendo» in un percorso di 60 ore in 15 incontri, in cui i partecipanti, in gruppi, sperimentano varie conoscenze e competenze (organizzative, operative, relazionali...) lavorando con i docenti, i tutor didattici e aziendali. In Its Academy Last i futuri tecnici si cimentano con il problema di un'im-

presa reale e provano a immedesimarsi in un team aziendale, affrontando le sfide che quest'ultimo deve superare ogni giorno.

I risultati sono stati presentati al presidente della Fondazione Its Academy Last, Silvano Stellini, all'assessore regionale a Lavoro, istruzione e formazione, Elena Donazzan, al rettore Pier Francesco Nocini, al presidente del Consorzio Zai, Matteo Gasparato e al direttore di Confindustria Verona, Rita Carisano.

Stellini ha evidenziato l'importanza della collaborazione dell'Its con l'Università, «che dura dal 2011 e crescerà». Il corso di Automotive service manager, in collaborazione con Gipa Italia per Garage 77 ha studiato l'officina di Arcè di Pescantina, creando un business plan che porti in positivo il bilancio dell'azienda e la renda competitiva sul territorio nell'arco dei 10 anni. A seguirlo, la classe di Logistica e tra-



Logistica Gli studenti dell'Its Academy Last al Polo Santa Marta

sporti 4.0 della sede di Verona si è cimentata nella introduzione, potenziamento ed efficientamento di una nuova tipologia di prodotti nel magazzino di Fiege Logistics di Nogarole Rocca, partner distributivo ufficiale di Zalando. I prodotti beauty necessitano, infatti, di uno stoccaggio completamente diverso rispetto ai tradizionali, seguendo rigide normative sa-

fety dettate dall'azienda. «Noi di Fiege Logistics crediamo fermamente nel valore delle persone, e per questo siamo soddisfatti di aver collaborato al progetto di Its Academy Last, che ci permette di dare il nostro contributo concreto alla formazione dei giovani del nostro territorio», fa sapere Filippo Golin, direttore dello stabilimento veronese, che conta oltre

2.000 lavoratori su un'area di oltre 240mila metri quadri. «Mettere gli allievi alla prova su un caso concreto permette loro di vivere un'esperienza reale del mondo della logistica, e a noi di aprirci a nuove idee e metodologie di lavoro», ammette.

Lo stesso corso con sede a Padova ha collaborato con Fercam Logistics&Transport per ridurre le emissioni di CO2 proponendo soluzioni di efficientamento di alcuni mezzi di trasporto endotermici, elettrici e ad idrogeno. Gli studenti hanno fatto questa analisi valutando l'impatto sull'azienda in termini economici, l'autonomia del veicolo e l'impatto ambientale. Anche il team che ha lavorato con Golia - Infogestweb ha realizzato uno studio su quattro tratte nazionali, europee e in Paesi terzi trovando la soluzione più sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale per la realizzazione del trasporto. Gli studenti di Internationalizzazione e digital si sono, infine, calati nella creazione di un marketplace per l'azienda 3A Sport per passare da una vendita b2b a b2c. L'utente potrà provare i prodotti distribuiti da 3A (Nike, Tommy Hilfner, Calvin Klein, Michael Kors e altri) su un manichino virtuale che avrà peso, altezza e taglie dell'utente che sta completando l'acquisto. **Va.Za.**

CASSA PADANA

Convegno sulla finanza per la crescita delle imprese

●● «Capitali per la crescita delle imprese. La finanza straordinaria opportunità per le aziende del Nord» è il titolo del convegno di Cassa Padana oggi alle 16.30 nella sede di Confindustria Verona in piazza Cittadella.

Dopo i saluti di Aldo Peretti, vicepresidente di Confindustria Verona, e del direttore generale di Cassa Padana, Andrea Lusenti, Sergio Simonini, consulente di Cassa Padana, parlerà del ruolo delle banche locali. Seguiranno gli interventi di Giuseppe R. Grasso, co-Ceo di Equita K Finance; Marco Clerici, Head of Global Financing di Equita; Mauro Iacobuzio, head of Elite Sales & Relationship Manager, e Luca Tavano, head of Mid&Small Caps - Primary Markets di Borsa Italiana.

In programma anche tre testimonianze dirette di altrettante aziende: Diego Toscani, Promotiva spa; Luca Businaro, Novation Tech spa; Filippo Leone, Intred spa. Moderano il tavolo delle testimonianze, Mauro Iacobuzio e Luca Tavano. **AL.Az.**

ISOLA DELLA SCALA

Gli under 30 di Coldiretti discutono la nuova Pac

●● L'inserimento dei giovani in agricoltura è tra le priorità della Politica agricola comune. Se ne parla oggi alle 10.30 a Isola della Scala all'Agriturismo San Gabriele al convegno «La nuova Pac 2023-2027».

Gli under 30 di Coldiretti guidati dal rappresentante regionale Marco De Zotti e dal delegato provinciale Riccardo Pizzoli parteciperanno ai lavori si confronteranno con dodici universitari sulle misure previste dalla Pac. Tra i relatori Stefano Ciliberti, Università di Perugia; Manuel benincà agronomo Manuel; Lorenzo Belcappo, responsabile tecnico dei Caa, Centri di assistenza agricola, di Coldiretti; Stefano Leporati segretario nazionale Giovani Impresa. Seguono le testimonianze di Marco Buratti di Coldiretti Vicenza e Stefano Bellia.

Infine, per verificare le criticità legate alla siccità, nel pomeriggio è prevista una visita aziendale alla riseria Melotti per la presentazione di strumenti innovativi per il risparmio idrico. **Lu.FI**